

ORGANIZZAZIONE DI UNA AVO



GIORNATE DI FORMAZIONE FEDERAVO

Il Presidente locale e il ruolo di coordinare il Direttivo

Agata Danza

Il buon governo dell'AVO ha la fonte...

“...nella stima reciproca e nell'amore che i volontari hanno fra loro, che permette la fusione dei diversi talenti di cui ognuno è portatore.

Se fra noi domina il giudizio esporteremo giudizi con la perdita della pace dei cuori; se fra noi regna amore reciproco daremo un contributo ad una società nuova più giusta e migliore”



Erminio Longhini

La responsabilità diffusa

Il principio della responsabilità diffusa è alla base di qualsiasi moderna organizzazione.

Condividere e sostenersi a vicenda aiuta a sviluppare nuove competenze e a mettere a frutto le qualità di ciascuno, a tutto vantaggio dell'Associazione.



Il **gruppo di lavoro AVO** è efficace ed efficiente se la responsabilità è condivisa ed equamente distribuita.

Cos'è un gruppo di lavoro?

Il gruppo di lavoro è un insieme di persone ...

- Interdipendenti,
- Interagenti,
- legate da un senso di appartenenza,
- con valori, norme , ruoli dichiarati, negoziati e condivisi,
- impegnate a raggiungere obiettivi scelti e assegnati.

Compiti e responsabilità

- Al **Presidente** dell'Associazione spetta il compito di realizzare e dirigere le attività previste e deliberate dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci.
- E' il **Consiglio Direttivo** l'organo deliberante.
- Pertanto il Presidente non può prendere decisioni da solo.

CONSIGLIERI E PRESIDENTE

Consiglieri e Presidenti pianificano e progettano avvalendosi dell'esperienza dei Responsabili.

RESPONSABILI

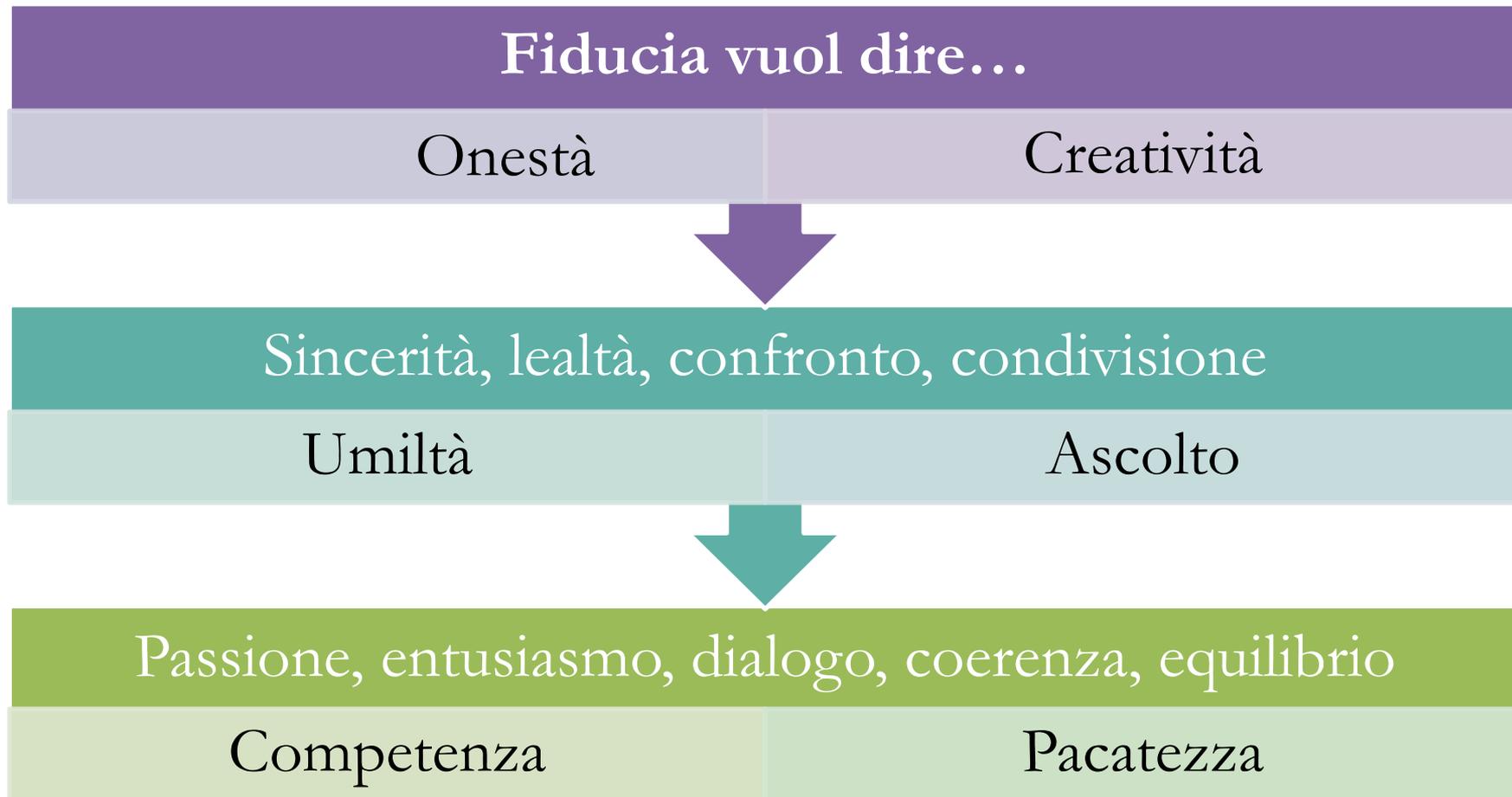
Hanno più che altro compiti esecutivi e agiscono nella consapevolezza che il loro ruolo comporta.

VOLONTARI

Operano con efficacia se i vari organi associativi funzionano sia in funzione dello scopo che della relazione.

Dialogare, mediare per **con-vincere** (vincere insieme)

Nessuna Organizzazione di Volontariato, può svilupparsi senza un reale rapporto di fiducia...



Gli obiettivi di un Direttivo devono essere:

- concreti
 - raggiungibili
 - misurabili
- (o almeno stimabili)*

Strategia:

- realistica
- semplice e chiara



Un'Organizzazione che non si mette in discussione, che non si rapporta con i mutamenti dei contesti e non sente l'esigenza di migliorare costantemente le modalità e la qualità del servizio offerto, è un'Organizzazione destinata all'estinzione.

Il miglioramento continuo sottende la capacità di cambiare.
Il cambiamento è la radice del futuro

I ruoli

Tutti gli incarichi in AVO sono a termine

- Anche i buoni Presidenti devono lasciare ...

La rotazione rende dinamica l'Associazione e favorisce la crescita di nuove risorse...

- Senza ricambio l'Associazione si cristallizza e tende ad identificarsi con la persona generando varie difficoltà...

Attenzione ai momenti critici

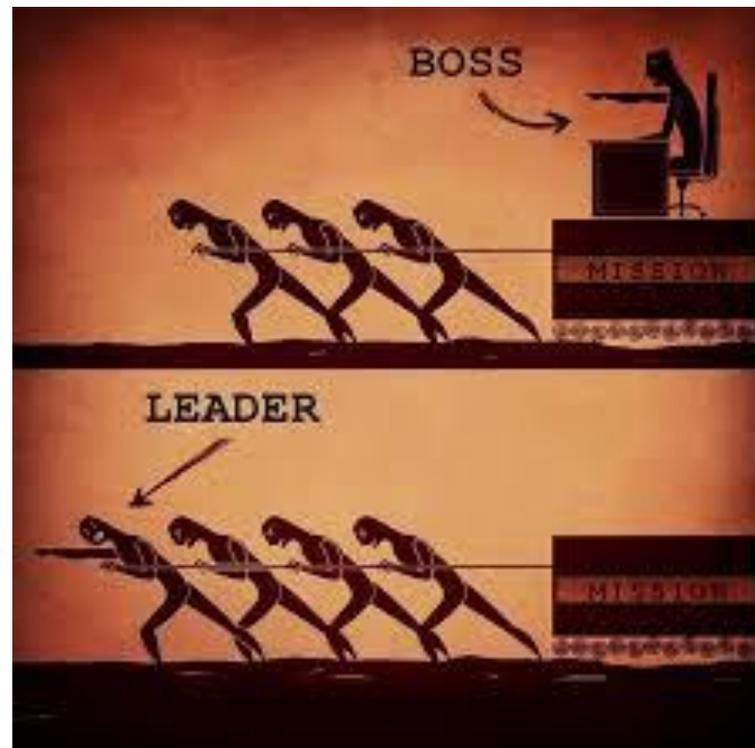
Prima o poi arriva sempre il momento critico; guai ad occultare o sminuire queste situazioni per difendere la propria leadership!

A volte fare un passo indietro s'impone come scelta di coraggio e di responsabilità.

Critiche e contestazioni fanno parte del ruolo, bisogna continuare ad agire in buona fede e tenere duro

«*Armiamoci e partite ...*»

Il **buon Leader** è colui che per primo si mette in gioco ed è di esempio ai suoi volontari.



La reciprocità, radice dell'AVO

“L’associazione AVO è la sede ove ognuno dei componenti deve trovare la pace del cuore e sperimentarla quotidianamente con l’altro volontario: quindi non vi è posto per preconcetti, rivalità, imposizioni, dissensi.

*Fra i volontari va cercata con tenacia e quotidianamente trovata **la reciprocità**”*

Erminio Longhini

